Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Venerdì, 28 novembre — Numero 277

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 27 volgente mese, ha nominato sotto segretari di Stato: per le **Colonie**, l'onorevole avv. Enrico De Nicola e per le **poste** e i telegrafi, l'onorevole avv. Vittorino Cannavina, deputati al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 14 novembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Spaccaforno (Siracusa).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Spaccaforno, per assicurare gli utili effetti della sua gestione, deve ancora compiere gli atti per la sistemazione degli uffici, stabilire le condizioni per la esecuzione delle necessarie opere pubbliche e il regolare funzionamento dei pubblici servizi, specie di quello della illuminazione, provvedere allo stabile assetto della finanza e comporre le vertenze, nelle quali è interessata l'Amministrazione comunale.

Occorre altresì definire le contabilità relative all'esecuzione di opere pubbliche, accertando le responsabilità che eventualmente ne risultino.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spaccaforno, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spaccaforno è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicato.

A termini dell'art. 4 del regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388, si fa noto che gli esami di concorso a quattordici posti di addetto consolare, bandito con decreto Ministeriale del 3 giugno u. s. avranno principio alla Consulta il giorno 9 dicembre 1913, alle ore 12.

Elenco dei concorrenti ammessi al concorso per la carriera consolare.

Assereto Tommaso — Avola Mario — Bafile Umberto — Battiati Francesco — Bonarelli Vittorio Emanuele — Brunelli Guido — Camerani Silvio — Cancellario Francesco — Caterini Prospero — Cecchini Carlo — Cicconardi Vincenzo — Cimetta Francesco — D' Addabbo Filippo — De Angelis Mariano — Di Salvo Benedetto — Di Donato Amilcare — Ferrata Francesco — Francisci Angelo — Galassi Andrea — Kock Ottaviano Armando — Laudati Francesco — Lauri Lauro — Licci Alberto — Magenta Pietro — Marchetti Alberto — Menzinger di Preussenthal Enrico — Pallotti Roberto — Palumbo Nicola — Pasetti Vittorio — Peliti Antonio — Petrucci Luigi — Porta Mario — Rasore Giuseppe — Ricci Paracciani Enrico — Rocca Serra Paolo Emilio — Rolla Camillo — Rossi Paolo Alberto — Saporito Giovanni — Sbrana Luigi — Scotti Giovanni — Sorin Giorgio — Segre Guido — Sola Ugo — Solanelli Giovannetti Gaetano — Solinas Giuseppe — Straziota Alfredo — Tedeschi Arrigo — Vegezzi Guido — Vidau Luigi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 20 novembre 1913, in Depressa e Lucagnano, provincia di Lecce, sono state attivate, al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, due ricevitorie fonotelegrafiche, collegate all'ufficio telegrafico di Trecase.

Roma, 22 novembre 1913.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Randino Salvatore, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 4 settembre u. s. e per la durata di tre mesi.

Di Martino Corrado, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° settembre u. s. e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

[illegible]ntomauro Raffaele, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre stesso e per la durata di un anno.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Mammana Filippo, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre stesso e per la durata di un mese.

Segretariato generale.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Pili Enrico, applicato di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Campisi dott. Paolo, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre anzidetto e per la durata di tutto il mese.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 3 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1913:

Severi dott. Aldo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, per sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, dal 1° novembre 1913 e non oltre il 31 ottobre 1915, con l'assegno in ragione di annue L. 1750, pari alla metà del suo stipendio.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 23 agosto 1913:

Colonna cav. Alfredo, direttore principale d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 16 agosto 1913.

Con R. decreto del 16 settembre 1913:

Pedrocco cav. Andrea, primo segretario, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Zapelloni Carlo, segretario, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 28 settembre 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Raffaelli Ines nata Gaddoni, applicata, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 16 ottobre 1913.

Maserati Maria, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Maisto Maria nata Pretella, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Petit Giulia, nata Baldini, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Torresin Adele, nata Oliviero, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° ottobre 1913

Struffi Tirsa, telefonista, richiamata in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di malattia dal 29 settembre 1913.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

13ª decade - dal 1° al 10 novembre 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,749 (1)	13,735 (1)	+ 14	23	23	—	603	603	—
Media	13,744	13,662	+ 82	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,937,954 —	5,683,280 07	+ 254,673 93	7,600 —	7,410 97	+ 189 03	64,008 —	62,480 59	+ 1,527 41
Bagagli e cani	294,444 —	285,894 35	+ 8,549 65	480 —	466 32	+ 13 68	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,750,306 —	1,679,686 30	+ 70,619 70	3,280 —	3,211 65	+ 68 35	7,992 —	7,762 75	+ 229 25
Merci a P. V.	8,375,296 —	8,016,929 36	+ 358,366 64	8,640 —	8,428 67	+ 221 33	—	—	—
Totale	16,358,000 —	15,665,790 08	+ 692,209 92	20,000 —	19,517 61	+ 482 39	72,000 —	70,243 34	+ 1,756 66
Prodotti complessivi dal 1° luglio al 10 novembre 1913.									
Viaggiatori	88,275,198 —	86,000,596 44	+ 2,274,601 56	109,426 —	104,322 46	+ 5,103 54	886,431 —	875,171 15	+ 11,259 85
Bagagli e cani	4,033,512 —	3,841,407 41	+ 192,104 59	5,353 —	5,141 58	+ 211 42	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	21,311,032 —	20,783,402 51	+ 527,629 49	34,546 —	32,946 04	+ 1,599 96	127,069 —	125,545 98	+ 1,523 02
Merci a P. V.	105,615,258 —	102,783,408 95	+ 2,813,849 05	102,175 —	97,502 16	+ 4,672 84	—	—	—
Totale	219,235,000 —	213,408,815 31	+ 5,826,184 69	251,500 —	239,912 24	+ 11,587 76	1,013,500 —	1,000,717 13	+ 12,782 87

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,189 76	1,140 57	+ 49 19
Riassuntivo	15,951 32	15,620 61	+ 330 71

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Numeri delle 6960 obbligazioni della compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 48ª estrazione del 4 novembre 1913:

Dal n.	al n.	dal n.	al n.
1	10	11	20
» 501	» 510	» 531	» 540
» 551	» 560	» 1091	» 1100
» 1171	» 1180	» 1201	» 1210
» 1281	» 1290	» 1291	» 1300
» 1301	» 1310	» 1321	» 1330
» 1751	» 1760	» 1901	» 1910
» 2151	» 2160	» 2291	» 2300
» 2341	» 2350	» 2511	» 2520
» 3071	» 3080	» 3281	» 3290
» 3311	» 3320	» 3441	» 3450
» 3451	» 3460	» 3491	» 3500
» 3971	» 3980	» 4071	» 4080
» 4141	» 4150	» 4281	» 4290
» 4411	» 4420	» 4931	» 4940
» 5061	» 5070	» 5081	» 5090
» 5471	» 5480	» 5571	» 5580
» 5661	» 5670	» 5861	» 5870
» 6301	» 6310	» 6601	» 6610
» 6671	» 6680	» 7111	» 7120
» 7281	» 7290	» 7661	» 7670
» 7911	» 7920	» 8121	» 8130
» 8181	» 8190	» 8311	» 8320
» 8451	» 8460	» 8831	» 8840
» 8891	» 8900	» 8991	» 9000
» 9111	» 9120	» 9311	» 9320
» 9441	» 9450	» 9571	» 9580
» 9781	» 9790	» 9791	» 9800
» 9961	» 9970	» 10171	» 10180
» 10181	» 10190	» 10191	» 10200
» 10341	» 10350	» 11791	» 11800
» 11921	» 11930	» 12531	» 12540
» 12581	» 12590	» 12681	» 12690
» 12761	» 12770	» 12771	» 12780
» 12931	» 12940	» 13281	» 13290
» 13371	» 13380	» 13411	» 13420
» 13491	» 13500	» 13531	» 13540
» 13651	» 13660	» 13721	» 13730
» 13811	» 13820	» 14011	» 14020
» 14211	» 14220	» 14481	» 14490
» 14511	» 14520	» 14571	» 14580
» 15401	» 15410	» 15421	» 15430
» 15851	» 15860	» 15931	» 15940
» 16021	» 16030	» 16251	» 16260
» 16541	» 16550	» 16691	» 16700
» 17001	» 17010	» 17011	» 17020
» 17061	» 17070	» 17511	» 17520
» 17701	» 17710	» 17711	» 17720
» 17981	» 17990	» 18071	» 18080
» 18191	» 18200	» 18631	» 18640
» 19341	» 19350	» 19381	» 19390
» 19421	» 19430	» 19471	» 19480
» 20031	» 20040	» 20131	» 20140
» 20161	» 20170	» 20631	» 20640
» 20791	» 20800	» 21221	» 21230
» 21861	» 21870	» 21941	» 21950
» 21971	» 21980	» 22201	» 22210
» 22231	» 22240	» 22351	» 22360
Dal n. 22611	al n. 22620	dal n. 23371	al n. 23380
» 23511	» 23520	» 23881	» 23890
» 23941	» 23950	» 24001	» 24010
» 24601	» 24610	» 24811	» 24820
» 24821	» 24830	» 25061	» 25070
» 25081	» 25090	» 25411	» 25420
» 25571	» 25580	» 25901	» 25910
» 26091	» 26100	» 26471	» 26480
» 26721	» 26730	» 26791	» 26800
» 26881	» 26890	» 27021	» 27030
» 27341	» 27350	» 27781	» 27790
» 28061	» 28070	» 28181	» 28190
» 28231	» 28240	» 28261	» 28270
» 28271	» 28280	» 28361	» 28370
» 28371	» 28380	» 28391	» 28400
» 28421	» 28430	» 28521	» 28530
» 28841	» 28850	» 29111	» 29120
» 29401	» 29410	» 29421	» 29430
» 29441	» 29450	» 29871	» 29880
» 30301	» 30310	» 30811	» 30820
» 30921	» 30930	» 31031	» 31040
» 31151	» 31160	» 31201	» 31210
» 31551	» 31560	» 31661	» 31670
» 31671	» 31680	» 31821	» 31830
» 32321	» 32330	» 32541	» 32550
» 32561	» 32570	» 32721	» 32730
» 32821	» 32830	» 32831	» 32840
» 33061	» 33070	» 33191	» 33200
» 33241	» 33250	» 33891	» 33900
» 34071	» 34080	» 34441	» 34450
» 34521	» 34530	» 34541	» 34550
» 35161	» 35170	» 35491	» 35500
» 35681	» 35690	» 35771	» 35780
» 35791	» 35800	» 36171	» 36180
» 36401	» 36410	» 36451	» 36460
» 36521	» 36530	» 36571	» 36580
» 37041	» 37050	» 37111	» 37120
» 37611	» 37620	» 37641	» 37650
» 37651	» 37660	» 37871	» 37880
» 38701	» 38710	» 39321	» 39330
» 39501	» 39510	» 39581	» 39590
» 40041	» 40050	» 40061	» 40070
» 40101	» 40110	» 40221	» 40230
» 40251	» 40260	» 40321	» 40330
» 40481	» 40490	» 40521	» 40530
» 40571	» 40580	» 41111	» 41120
» 41391	» 41400	» 41471	» 41480
» 41771	» 41780	» 42091	» 42100
» 42501	» 42510	» 42531	» 42540
» 42691	» 42700	» 42701	» 42710
» 42791	» 42800	» 42871	» 42880
» 43151	» 43160	» 43361	» 43370
» 43611	» 43620	» 43721	» 43730
» 43781	» 43790	» 43961	» 43970
» 44111	» 44120	» 44161	» 44170
» 44201	» 44210	» 44331	» 44340
» 44341	» 44350	» 44541	» 44550
» 44671	» 44680	» 44721	» 44730
» 44811	» 44820	» 44861	» 44870
» 44951	» 44960	» 45431	» 45440
» 46081	» 46090	» 46221	» 46230
» 46301	» 46310	» 46511	» 46520
» 46701	» 46710	» 46721	» 46730
» 46811	» 46820	» 46931	» 46940
» 47261	» 47270	» 47281	» 47290
» 47401	» 47410	» 47601	» 47610
» 47651	» 47660	» 48041	» 48050

Dal n.	48111	al n.	48120	dal n.	48191	al n.	48200
»	48551	»	48560	»	48671	»	48680
»	49251	»	49260	»	49281	»	49290
»	49291	»	49300	»	49351	»	49360
»	49571	»	49580	»	49671	»	49680
»	49711	»	49720	»	50071	»	50080
»	50221	»	50230	»	50441	»	50450
»	50501	»	50510	»	50601	»	50610
»	51011	»	51020	»	51141	»	51150
»	51151	»	51160	»	51321	»	51330
»	51541	»	51550	»	51621	»	51630
»	51871	»	51880	»	52051	»	52060
»	52081	»	52090	»	52241	»	52250
»	52601	»	52610	»	52881	»	52890
»	53081	»	53090	»	53151	»	53160
»	53541	»	53550	»	53691	»	53700
»	53701	»	53710	»	53861	»	53870
»	54321	»	54330	»	54611	»	54620
»	54621	»	54630	»	55301	»	55310
»	55421	»	55430	»	55441	»	55450
»	55521	»	55530	»	55601	»	55610
»	55611	»	55620	»	56231	»	56240
»	56281	»	56290	»	56411	»	56420
»	56461	»	56470	»	56481	»	56490
»	56851	»	56860	»	57181	»	57190
»	57191	»	57200	»	57201	»	57210
»	57361	»	57370	»	57401	»	57410
»	58151	»	58160	»	58161	»	58170
»	58281	»	58290	»	58341	»	58350
»	58411	»	58420	»	59021	»	59030
»	59081	»	59090	»	59111	»	59120
»	59511	»	59520	»	59581	»	59590
»	59611	»	59620	»	60081	»	60090
»	60521	»	60530	»	60751	»	60760
»	61061	»	61070	»	61221	»	61230
»	61281	»	61290	»	61421	»	61430
»	61461	»	61470	»	61551	»	61560
»	61661	»	61670	»	61841	»	61850
»	62251	»	62260	»	62551	»	62560
»	62711	»	62720	»	63341	»	63350
»	63461	»	63470	»	63811	»	63820
»	63891	»	63900	»	64191	»	64200
»	64211	»	64220	»	64221	»	64230
»	64841	»	64850	»	65041	»	65050
»	65911	»	65920	»	65931	»	65940
»	66201	»	66210	»	66501	»	66510
»	66891	»	66900	»	67111	»	67120
»	67171	»	67180	»	67841	»	67850
»	68081	»	68090	»	68171	»	68180
»	68181	»	68190	»	68221	»	68230
»	68271	»	68280	»	68281	»	68290
»	68291	»	68300	»	68701	»	68710
»	68801	»	68810	»	69041	»	69050
»	69111	»	69120	»	69321	»	69330
»	69461	»	69470	»	69471	»	69480
»	69681	»	69690	»	69761	»	69770
»	69791	»	69800	»	69801	»	69810
»	69881	»	69890	»	69951	»	69960
»	70061	»	70070	»	70121	»	70130
»	70151	»	70160	»	70241	»	70250
»	70331	»	70340	»	70551	»	70560
»	71111	»	71120	»	71251	»	71260
»	71371	»	71380	»	71861	»	71870
»	71961	»	71970	»	72191	»	72200
»	72671	»	72680	»	72811	»	72820
»	72851	»	72860	»	73111	»	73120
»	73411	»	73420	»	73571	»	73580

Dal n.	73751	al n.	73760	dal n.	73981	al n.	73990
»	74001	»	74010	»	74331	»	74340
»	74571	»	74580	»	74661	»	74670
»	74701	»	74710	»	74801	»	74810
»	74831	»	74840	»	75111	»	75120
»	75671	»	75680	»	76181	»	76190
»	76551	»	76560	»	76851	»	76860
»	77061	»	77070	»	77321	»	77330
»	77641	»	77650	»	79141	»	79150
»	79181	»	79190	»	79361	»	79370
»	79571	»	79580	»	79581	»	79590
»	79851	»	79860	»	80151	»	80160
»	80181	»	80190	»	80511	»	80520
»	80531	»	80540	»	80811	»	80820
»	80851	»	80860	»	80991	»	81000
»	81321	»	81330	»	81701	»	81710
»	82121	»	82130	»	82131	»	82140
»	82231	»	82240	»	82431	»	82440
»	82621	»	82630	»	82671	»	82680
»	82931	»	82940	»	83191	»	83200
»	83491	»	83500	»	83781	»	83790
»	84361	»	84370	»	84501	»	84510
»	84571	»	84580	»	84961	»	84970
»	85041	»	85050	»	85181	»	85190
»	85261	»	85270	»	85351	»	85360
»	85381	»	85390	»	85401	»	85410
»	85481	»	85490	»	85591	»	85600
»	85681	»	85690	»	85751	»	85760
»	85831	»	85840	»	85991	»	86000
»	86471	»	86480	»	86551	»	86560
»	86831	»	86840	»	87651	»	87660
»	87761	»	87770	»	87771	»	87780
»	88261	»	88270	»	88571	»	88580
»	89351	»	89360	»	89841	»	89850
»	89891	»	89900	»	90001	»	90010
»	90371	»	90380	»	90811	»	90820
»	91071	»	91080	»	91101	»	91110
»	91111	»	91120	»	91271	»	91280
»	91481	»	91490	»	91561	»	91570
»	91751	»	91760	»	92041	»	92050
»	92281	»	92290	»	92461	»	92470
»	92481	»	92490	»	92811	»	92820
»	93051	»	93060	»	93071	»	93080
»	93301	»	93310	»	93321	»	93330
»	93381	»	93390	»	93511	»	93520
»	93751	»	93760	»	93921	»	93930
»	94001	»	94010	»	94041	»	94050
»	94271	»	94280	»	94391	»	94400
»	94561	»	94570	»	94801	»	94810
»	94901	»	94910	»	95181	»	95190
»	95191	»	95200	»	95441	»	95450
»	95581	»	95590	»	95741	»	95750
»	95931	»	95940	»	96011	»	96020
»	96071	»	96080	»	96151	»	96160
»	96171	»	96180	»	96761	»	96770
»	97041	»	97050	»	97051	»	97060
»	97061	»	97070	»	97381	»	97390
»	97901	»	97910	»	98091	»	98100
»	98341	»	98350	»	98391	»	98400
»	98541	»	98550	»	98701	»	98710
»	98801	»	98810	»	98811	»	98820
»	98881	»	98890	»	98971	»	98980
»	99201	»	99210	»	99281	»	99290
»	99561	»	99570	»	99971	»	99980
»	100131	»	100140	»	100321	»	100330
»	100411	»	100420	»	100571	»	100580
»	100671	»	100680	»	100781	»	100790

Dal n.		al n.		dal n.		al n.	
Dal n.	100921	al n.	100930	dal n.	101011	al n.	101020
»	101051	»	101060	»	101201	»	101210
»	101261	»	101270	»	101271	»	101280
»	101681	»	101690	»	101871	»	101880
»	101941	»	101950	»	101971	»	101980
»	102851	»	102860	»	102911	»	102920
»	103311	»	103320	»	103541	»	103550
»	103581	»	103590	»	103701	»	103710
»	103831	»	103840	»	104081	»	104090
»	104261	»	104270	»	104291	»	104300
»	104441	»	104450	»	104551	»	104560
»	104641	»	104650	»	104681	»	104690
»	105321	»	105330	»	105831	»	105840
»	106041	»	106050	»	106181	»	106190
»	106261	»	106270	»	107011	»	107020
»	107061	»	107070	»	107111	»	107120
»	107291	»	107300	»	107631	»	107640
»	107691	»	107700	»	108001	»	108010
»	108121	»	108130	»	108401	»	108410
»	108491	»	108500	»	108561	»	108570
»	109081	»	109090	»	109121	»	109130
»	109321	»	109330	»	109551	»	109560
»	109781	»	109790	»	109861	»	109870
»	110261	»	110270	»	110321	»	110330
»	110351	»	110360	»	110911	»	110920
»	110941	»	110950	»	111001	»	111010
»	111131	»	111140	»	111141	»	111150
»	111211	»	111220	»	111351	»	111360
»	111411	»	111420	»	112091	»	112100
»	112391	»	112400	»	112471	»	112480
»	112491	»	112500	»	112581	»	112590
»	112901	»	112910	»	113631	»	113640
»	114191	»	114200	»	114251	»	114260
»	114731	»	114740	»	115001	»	115010
»	115281	»	115290	»	115401	»	115410
»	115581	»	115590	»	115601	»	115610
»	115821	»	115830	»	116241	»	116250
»	116551	»	116560	»	116581	»	116590
»	116651	»	116660	»	116701	»	116710
»	116781	»	116790	»	116801	»	116810
»	117041	»	117050	»	117081	»	117090
»	117281	»	117290	»	117291	»	117300
»	117401	»	117410	»	117421	»	117430
»	117941	»	117950	»	118511	»	118520
»	118911	»	118920	»	119161	»	119170
»	119361	»	119370	»	119681	»	119690
»	119991	»	120000	»	120041	»	120050
»	120101	»	120110	»	120241	»	120250
»	120461	»	120470	»	120491	»	120500
»	120641	»	120650	»	120661	»	120670
»	120811	»	120820	»	121381	»	121390
»	121751	»	121760	»	121821	»	121830
»	121841	»	121850	»	121871	»	121880
»	122121	»	122130	»	122181	»	122190
»	122371	»	122380	»	122971	»	122980
»	123111	»	123120	»	123301	»	123310
»	123391	»	123400	»	123411	»	123420
»	123571	»	123580	»	123691	»	123700
»	124211	»	124220	»	124231	»	124240
»	124271	»	124280	»	124611	»	124620
»	124881	»	124890	»	124991	»	125000
»	125211	»	125220	»	125251	»	125260
»	125401	»	125410	»	125571	»	125580
»	125681	»	125690	»	125741	»	125750
»	125821	»	125830	»	125851	»	125860
»	125871	»	125880	»	126011	»	126020
»	126131	»	126140	»	126291	»	126300

Dal n.		al n.		dal n.		al n.	
Dal n.	126371	al n.	126380	dal n.	126561	al n.	126570
»	126581	»	126590	»	127411	»	127420
»	127501	»	127510	»	127571	»	127580
»	127681	»	127690	»	127731	»	127740
»	128251	»	128260	»	128611	»	128620
»	128711	»	128720	»	128741	»	128750
»	128861	»	128870	»	129241	»	129250
»	129301	»	129310	»	129551	»	129560
»	129741	»	129750	»	129751	»	129760
»	129881	»	129890	»	129921	»	129930
»	130061	»	130070	»	130131	»	130140
»	130371	»	130380	»	130661	»	130670
»	131021	»	131030	»	131391	»	131400
»	131441	»	131450	»	132321	»	132330
»	132341	»	132350	»	132881	»	132890
»	132941	»	132950	»	133081	»	133090
»	133301	»	133310	»	133311	»	133320
»	133511	»	133520	»	133561	»	133570
»	133711	»	133720	»	133841	»	133850
»	133981	»	133990	»	134031	»	134040
»	134311	»	134320	»	134621	»	134630
»	134631	»	134640	»	134771	»	134780

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1913 ed il pagamento del relativo capitale in L. 500 per ciascuna, unitamente al premio di L. 100, sul quale grava l'imposta di ricchezza mobile del 20 0[0 verrà effettuato dal 1° gennaio successivo, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, rappresentate da titoli unitari di una obbligazione e da titoli quintupli di cinque obbligazioni, munite delle cedole semestrali dal n. 103, scadenza 1° luglio 1914, al n. 106, scadenza 1° gennaio 1916, che non sono più pagabili in conto interessi:

nello Stato in ragione di L. 580 per obbligazione, mediante mandati esigibili presso la sezione di R. tesoreria, che dalla Direzione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23,4 dalla Casa C. I. Hambro e figlie.

Roma, addì 4 novembre 1913.

Per il direttore generale
Ambroso.

Per il direttore capo della divisione
Enrici.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Romeo Giuseppe di Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 6 ordinale, n. 170 di protocollo e n. 2560 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Catanzaro in data 12 luglio 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 210 consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romeo Giuseppe di Domenico i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 novembre 1913.

Pel direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 novembre 1913, in L. 100,63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

27 novembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.81 60	97.06 60	97.38 94
3.50 % *netto* (1902)	98.00 62	96.25 62	96.57 96
3 % *lordo* ...	63.95 —	62.75 —	63 56 76

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ai commenti della stampa austriaca intorno alle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio austriaco, conte Stürgkh, dei quali già riferimmo, aggiungiamo il seguente della *Reichpost*, secondo un telegramma da Vienna, 27:

Il calore col quale il presidente ha manifestato la simpatia amichevole per l'alleata Italia e per il suo popolo è l'espressione dei sentimenti sinceri che si nutrono in Austria ed ai quali non si può non augurare di cuore che essi trovino buona accoglienza in Italia. Il conte Stürgkh ha parlato certamente come buon interprete dell'Austria.

Il giornale critica, però, il ministro per la sostanza della decisione, giacchè, mentre ha dichiarato legali i decreti, in realtà, li ha aboliti, e lamenta la cosa, perchè gli impiegati regnicoli, che sono strumento politico del partito che è al potere a Trieste, privano gli indigeni di posti che loro spetterebbero se la legge fosse applicata; e conclude dicendo: Si vedrà quale riconoscenza tale concessione ci porterà da parte dell'Italia. Non ci sarebbe da maravigliarsi che, nella decisione del Ministero dell'interno, si volesse vedere la confessione che, realmente, da principio si era compiuto un atto di inimicizia verso gli italiani, atto che, ora, il Governo non osa sostenere. In tutti i casi si vedrà nella decisione ministeriale una di quelle debolezze, che nessuno al mondo potrebbe ammirare.

***

La Commissione degli affari esteri della delegazione austriaca ha continuato i suoi lavori sulla politica estera. Tra gli altri argomenti trattò dei rapporti serbo-bulgari e su questo argomento il consigliere dottor Weidner così si espresse:

La pubblicazione del trattato segreto serbo-bulgaro è un avvenimento che rimarrà storico e la cui portata per l'ulteriore sviluppo della situazione nei Balcani è immensa. La creazione dell'Albania da parte della Monarchia apparo pienamente giustificata come un'assoluta necessità dopo questa pubblicazione, poichè la conquista dell'Albania con la costa adriatica era lo scopo principale dei due alleati.

L'azione panslavistica russa preparata già da lungo tempo con tanto successo alla frontiera nord-orientale dell'Austria-Ungheria allo scopo di farci accerchiare militarmente da parte degli Stati balcanici e di attaccarci, occorrendo, deve provocare il più forte consolidamento della Triplice alleanza contro la quale in sostanza erano rivolti gli sforzi ad accerchiare la Monarchia. Questa non potrà mai essere indotta a seguire neppure per l'avvenire come non l'ha mai fatto in passato, una politica così insidiosa e sleale come lo era la politica russa ed essa procederà meglio su questa via diritta che non la Russia sulla via tortuosa.

Presumo che la politica della Russia nei Balcani e il suo indirizzo contro l'Austria-Ungheria sono stati approvati ed appoggiati dalla Francia.

***

La Commissione internazionale per la delimitazione meridionale dell'Albania ha proceduto senza ulteriori incidenti i suoi lavori e perciò si ritiene che nei prescritti termini avrà compiuto il suo mandato.

In merito si ha da Vienna, 27:

La Commissione per la delimitazione delle frontiere dell'Albania meridionale sta per terminare i suoi lavori. Essa non mancherà di attestare la sua benevolenza verso i desideri della Grecia fintanto che questi saranno compatibili con la decisione della Conferenza di Londra. Incombe alla Grecia un vasto compito per l'organizzazione dei territori recentemente conquistati e si può facilmente comprendere quanto sarebbe gradito agli uomini di Stato greci di vedere la questione sud-albanese rapidamente e definitivamente risolta.

***

La pace tra gli Stati balcanici è stata da tempo firmata sia nei rapporti generali colla Turchia che in quelli particolari tra Stato e Stato; ma gli amichevoli rapporti tra questi non si sono ancora dimostrati. Un dispaccio da Sofia, 27, ad esempio conferma:

Si afferma da fonte competente che il Governo aveva intenzione di istituire ad Uskub e a Monastir consolati generali, ma che si è trovato di fronte a difficoltà oppostegli dal Governo serbo.

Il Governo si propone di istituire nel prossimo anno consolati a

Serres e a Salonicco. Nel caso in cui il Governo greco non consentisse a ciò il Governo bulgaro cercherebbe di impedire l'istituzione di consolati greci nella Nuova Bulgaria.

***

Il trattato di pace tra la Serbia e la Turchia, del quale si va annunciando la conclusione da diversi giorni, pare sempre cosa odierna. Da Costantinopoli, 27, si ha in merito:

Secondo informazioni di fonte turca, le trattative del trattato di pace turco-serbo sono terminate durante una conferenza che è stata tenuta oggi tra il delegato della Porta, Rechid bey, e il delegato serbo, Paulovic.

L'accordo è completo su tutti i punti.

***

Dal Messico non si hanno ulteriori notizie dopo quelle dei combattimenti sui quali già ieri riferimmo. Oramai pare chiaro che soltanto le armi decideranno della prevalenza tra i federali e gli insorti. Ecco gli ultimi dispacci che si hanno in argomento:

Messico, 27. — Prosegue rapidamente l'organizzazione della difesa degli europei nella capitale. I Consolati esteri sperano di stabilire un accordo per la scelta di una località nella quale gli europei potrebbero concentrarsi ed essere considerati come neutrali. Sono state fatte pratiche per l'acquisto di cento buoi e 1500 montoni, in modo da assicurare i viveri per parecchie settimane.

New York, 27. — Secondo notizie da Messico gli insorti attaccheranno prossimamente Tampico.

Domenica scorsa il generale Aguilar intimò ai federali di Tuxpan la resa della città, dichiarando che in caso contrario egli l'avrebbe attaccata. Tuxpan organizza la resistenza.

Un combattimento si svolge in questo momento presso Tarnerese, ove i ribelli hanno fatto saltare ieri, con la dinamite, un treno.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 23 novembre 1913

Presidenza del senatore prof. F. D'OVIDIO

L'accademico segretario Guidi legge il verbale della scorsa seduta, che risulta approvato.

Presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Ferraris C. F., Puini, Thomas, Fouillée, e fa particolare menzione della bella pubblicazione della Società orientale tedesca, avente per titolo « Das wieder erstehende Babylon », e di un volume edito dal Club alpino italiano nell'occasione della celebrazione del suo cinquantenario (1863-1913).

Il presidente D'Ovidio comunica i ringraziamenti inviati all'Accademia, per la loro recente nomina, dai soci nazionali Graziani, Ragnisco, Zuccante; dai corrispondenti Brescia, Molmenti, Salvioni; dai soci stranieri Eucken e Thomas.

Lo stesso presidente dà il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del corrispondente prof. Igino Petrone e commemora affettuosamente l'estinto ricordandone i meriti, il valore, e il tragico fato che di lui spense, prima della morte, la viva intelligenza.

Il socio Masci si associa alle parole del presidente, e legge una necrologia del Petrone delineando la sua bella figura di pensatore e di scrittore.

Altre parole di rimpianto aggiunge il socio Filomusi-Guelfi, il quale pone in rilievo la parte che ebbe il Petrone nella rinascente filosofia delle dottrine giuridiche.

Il socio Pigorini fa omaggio dell'opera di M. Gervasio: « I Dolmen e la civiltà del bronzo nelle Puglie », di cui dà ampia notizia segnalandone l'alto interesse.

Il socio Pigorini aggiunge che è lieto di annunciare che il Consiglio superiore di antichità e belle arti, ha unanimemente accolta la proposta di regificazione del Museo di antichità di Bari, che oggi ha assunto straordinario valore d'importanza. Questa notizia è appresa con grande favore dall'Accademia.

Il corrispondente Caetani offre le tre prime puntate della sua opera: « Cronographia Islamica » della quale parla spiegandone il piano e lo scopo; la pubblicazione suddetta conterrà un riassunto cronologico della storia di tutti i popoli musulmani dall'anno 1 all'anno 922 della Higrah (622-1517 dell'èra volgare).

Il corrispondente Rivoira aggiunge alcune osservazioni sulla importanza e sulla utilità che presenta la pubblicazione sopra ricordata anche per gli studiosi i quali si occupano di architettura orientale.

Vengono poscia fatte le seguenti comunicazioni e presentate le Note seguenti per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Lumbroso. « Notizia di una scoperta papirologica ».
2. Zanolli. « Frammenti d'un florilegio di autori greci in un codice armeno Borgiano ». Pres. dal socio Guidi.
3. Barnabei. « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di ottobre ».
4. Ciamician e Silber. « Azioni chimiche della luce ». Nota XXVII.
5. Almansi. « Sopra le azioni le quali si esercitano fra corpi che si muovono o si deformano entro una massa liquida ».
6. Catania. « Sul concetto di funzione monodroma e su quelli che da essa derivano ». Pres. dal corrisp. Marcolongo.
7. Sandonnini e Scarpa. « Sulla tendenza degli alogenuri alcalini a combinarsi cogli alogenuri di argento ». Pres. dal socio Ciamician.
8. Tieri. « Telefono fondato sulla magnetostrizione ». Pres. dal socio Blaserna.
9. Padoa e Foresti. « I coefficienti di temperatura delle trasformazioni fototropiche ». Pres. dal socio Ciamician.
10. Plate. « Ricerche sull'azione di nitrati isolati sul periodo germinativo dell'*Avena sativa* ». Pres. dal socio Pirotta.
11. Acqua. « Nuove ricerche sulla diffusione e localizzazione dei ioni nel corpo delle piante ». Pres. id.

Da ultimo i soci Comparetti e Halbherr riferiscono sullo stato a tutt'oggi dei lavori per la compilazione della « Sylloge » delle iscrizioni cretesi. Il lavoro di ricognizione sul posto è cominciato per opera del prof. Halbherr, del cav. Stefani, del dott. Majuri e del dott. Oliverio, ai primi di maggio, e si è prolungato sino ai primi di settembre colla esplorazione di 16 sulle 20 provincie cretesi e col risultato della scoperta di 180 testi nuovi oltre alla collazione dei testi recentemente scoperti dalla missione italiana e da altri. I relatori aggiungono che il lavoro dovrà durare per altre due campagne, una dedicata al completamento delle ricerche in Creta, e l'altra alla raccolta delle iscrizioni che stanno fuori dell'isola.

Il presidente D'Ovidio ringrazia vivamente i relatori, a nome dell'Accademia, per l'opera compiuta e da compiere; e per quest' ultima fa i più cordiali auguri di ottima e sollecita riuscita.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha accompagnato ieri, per una visita agli scavi di Ostia, S. A. R. la Principessa Natalia del Montenegro. Ricevettero gli augusti visitatori l'ispettore, dott. Calza, il disegnatore, prof. Gismondi, e l'assistente Dinelli.

Il Sovrano e la Principessa ammirarono l'ordine e la sistemazione delle rovine scavate, complimentandone il personale direttivo.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Principe di Udine partirono, ieri, alle 18, per Napoli; e il Duca di Genova, alle 18.10, per Torino.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi partito ieri colla squadra italiana da Porto Said per Alessandria, espresse al console italiano Gabrielli la sua soddisfazione per la calorosa accoglienza fatta dalla colonia italiana agli ufficiali ed ai marinai della squadra.

La divisione della squadra italiana al comando di S. A. R. è giunta stamane ad Alessandria di Egitto. S. A. R. appena sbarcato è partito con treno speciale pel Cairo ove avrà luogo un banchetto ufficiale offerto dal Kedivè in suo onore.

S. A. R. ritornerà ad Alessandria domenica alle 1.30 pom. per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra della sede del Banco di Roma. Alla sera avrà luogo una festa popolare in onore della squadra

Lunedì nel pomeriggio avrà luogo un thè al Circolo italiano e alla sera un gran ballo ufficiale offerto dalla colonia italiana.

Martedì nel pomeriggio vi sarà un garden party dato dal Municipio nel giardino di Nouza e la sera un banchetto offerto dal Governatore e poscia un ballo privato.

Nel pomeriggio di mercoledì S. A. R. darà una festa a bordo della R. nave *Regina Margherita*.

Nei Ministeri. — Ieri S. E. De Nicola, sottosegretario di Stato per le colonie, dopo prestato giuramento, ha preso possesso dell'ufficio.

S. E. il ministro Bertolini gli presentò i capi di servizio ai quali l'on. De Nicola rivolse con nobili parole il suo saluto.

Per la storia del risorgimento nazionale. — Il Consiglio centrale della Società nazionale per la storia del nostro risorgimento si è riunito l'altro giorno sotto la presidenza dell'on. senatore conte Ettore Pedotti.

Il Consiglio dopo le comunicazioni della presidenza ha discusso delle varie proposte presentate da varie ditte per la continuazione della stampa della *Rivista sociale* e ha poi trattato dei bilanci consuntivi e preventivi e della questione di una decorosa sede sociale.

Da ultimo il Consiglio centrale ha deliberato di affidare all'esame di una Commissione di quattro suoi membri le varie proposte presentate all'ufficio di presidenza prima e dopo l'ultimo recente Congresso di Bologna per dare maggiore sviluppo alla Società.

Un nuovo Istituto germanico. — S. E. l'ambasciatore di Germania, von Flotow, ha fatto al sindaco di Roma, a nome del suo Governo, la proposta di avere in enfiteusi a Valle Giulia un apposito terreno per erigervi, sull'esempio dell'Inghilterra, un Istituto d'arte ed archeologia tedesca che comprenderà scuole, studi di artisti, appartamento per la direzione, sala di ricevimento, ecc.

L'ambasciatore ha sottoposto al sindaco Nathan i relativi disegni.

Il sindaco venne autorizzato dalla Giunta municipale di stipulare coll'ambasciatore di Germania la relativa convenzione che l'attuale Amministrazione lascerà al commissario regio per l'approvazione definitiva.

Cortesie internazionali. — Essendo giunta la R. nave italiana *Saint-Bon* al Pireo, il ministro d'Inghilterra ad Atene, appena saputone l'arrivo, si recò alla Legazione italiana per pregare il comandante della *Saint-Bon*, se sarà ancora colà domenica, di assistere al ricevimento che sarà dato quella sera in onore della flotta inglese, coll'intervento dei Sovrani di Grecia.

L'incaglio della "San Giorgio". — È continuato ieri, sulla *San Giorgio*, lo sbarco dei materiali. Asciugato completamente il deposito delle munizioni da 254 mm. Si procede all'otturamento dall'interno di una lacerazione verificatasi nel compartimento delle munizioni da 190 mm. e 76 mm. di prora. Ultimata questa riparazione resterà allagato solo il compartimento delle caldaie prodiere. Messa a posto una pompa da 500 tonnellate. Tempo bello. Pronostico continua ad essere favorevole.

Commissariato dell'emigrazione. — Un comunicato del benemerito Istituto reca:

« Continuano a pervenire telegrammi dall'Argentina al Commissariato dell'emigrazione per informarlo che i braccianti colà giunti in cerca di lavoro per i raccolti sono già esuberanti al bisogno e che quindi molti restano senza impiego con loro grandissimo danno.

« Nelle provincie occidentali le condizioni agricole sono disastrose: non vi è richiesta di mano d'opera e quindi la disoccupazione sarebbe sicura per chi vi si recasse ».

Per la mostra industriale italiana a Tripoli. — S. E. il ministro delle colonie, Bertolini, ha ricevuto ieri il presidente generale, dott. Carlo Piazza, e il segretario generale, cav. avv. Guido Pesenti, del Comitato esecutivo per la prima Mostra industriale italiana in Tripoli. Al colloquio assistevano i deputati di Milano on. Agnelli e Gasparotti, l'on. Danieli e l'on. Foscari, quest'ultimo in rappresentanza del Museo commerciale di Venezia e dell'Istituto italiano per l'espansione coloniale.

La Commissione, esponendo al ministro il lavoro fin qui compiuto dal Comitato esecutivo, dimostrò anche come l'iniziativa di una prima Mostra di prodotti nazionali a Tripoli abbia al di là di qualsiasi prevenzione di partito, riscosso, nel mondo commerciale e industriale italiano, tali simpatie da dare sicuro affidamento di ottima riuscita.

S. E. Bertolini, confermato l'appoggio già concesso al Comitato fin dallo scorso inverno, nell'intento sia di assicurare un lusinghiero successo alla iniziativa, sia di dar mezzo agli espositori di prepararsi nel miglior modo possibile a questa nostra manifestazione industriale nella nuova colonia, stabilì, d'accordo con la Commissione, di rimettere l'inaugurazione della Mostra al 1915 e assicurò il Comitato che il ministro delle colonie contribuirà anche finanziariamente per la buona riuscita di essa.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto a mezzogiorno la visita del Re Ferdinando di Bulgaria.

ATENE, 27. — Dopo lunga discussione, alla quale hanno partecipato i capi di tutti i partiti, e dopo un discorso di Venizelos che ha sostenuto le diverse clausole, il trattato di pace greco-turco è stato approvato dalla Camera in terza lettura.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'incidente turco-russo, determinatosi in seguito all'arresto di Kavakly Mustafà, sembra vicino ad essere risolto.

Pare che l'Ambasciata di Russia sia in parte soddisfatta della destituzione del direttore generale della polizia e domanderebbe specialmente che l'arrestato non sia giudicato che per il delitto che era stato indicato dalle autorità turche al momento dell'arresto.

VIENNA, 27. — Il Re Ferdinando di Bulgaria partirà domani mattina per Sofia con treno speciale.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* (Seduta pomeridiana). — Si discute il progetto di legge per l'emissione di rendita al 3 0|0 perpetuo per provvedere alle spese militari straordinarie della difesa nazionale e della spedizione al Marocco.

I deputati presenti sono numerosissimi e le tribune pubbliche sono gremite.

Jaurès parla a favore a favore della seguente mozione di aggiornamento:

« La Camera, colpita dall'enormità degli oneri crescenti imposti al paese dalla mania delle imprese coloniali, dallo eccesso degli armamenti europei e dalla organizzazione irriflessiva, retrograda ed onerosa della difesa nazionale, convinta che questi oneri aggravano pericolosamente il costo della vita e compromettono la forza produttiva della nazione, invita il Governo: 1° a limitare il campo delle operazioni marocchine; 2° a ridurre gradualmente la durata del servizio militare ed il peso finanziario ed economico dell'esercito permanente mediante l'organizzazione della nazione armata; 3° a proporre a tutti i Governi l'arbitrato integrale per tutti i conflitti ed a preparare così, in nome della Francia, un sistema internazionale meno oneroso per i popoli, e decide di soprassedere alla discussione del prestito fino a che il Governo non le avrà dato garanzia positiva al riguardo ».

Jaurès denuncia gli errori politici che, secondo lui, hanno avuto per conseguenza il prestito.

Egli fa un attacco soprattutto contro la legge dei tre anni e dice di temere che i 900 milioni di prestito per le spese militari non siano l'ultima parola del ministro della guerra. Questi, dice Jaurès, ha rinunziato al nuovo programma di armamenti; ma ha esso rinunziato alle spese di 500 milioni per la fabbricazione del nuovo fucile? (Movimenti diversi).

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — Jaurès si dichiara convinto che i milioni domandati per il Marocco sono destinati a colmare il disavanzo. L'oratore confronta le spese sociali che, egli dice, non oltrepassano 200 milioni, alle spese militari e della marina che raggiungeranno 2121 milioni nel 1914. Espone di nuovo la sua teoria delle milizie e pronunzia un caloroso discorso in favore dell'arbitrato.

Il momento è, secondo lui, favorevole, perchè tutte le nazioni hanno sofferto della crisi recente. Spetta al Governo francese autorizzato dalle tradizioni della rivoluzione di esercitare una parte di moderatore. (Applausi all'estrema sinistra e in parte della sinistra).

Il presidente del Consiglio Barthou dice, che, se la Camera accettasse la mozione di Jaurès essa non aggiornerebbe il prestito, ma lo respingerebbe.

Rispondendo poi a una interrogazione di Jaurès che aveva chiesto se è esatto che si prepari una spedizione al Marocco, spedizione che le condizioni della stagione non permettono di effettuare che nella prossima primavera, il presidente del Consiglio risponde che, al momento presente, non si prepara alcuna spedizione armata. (Movimenti).

Il presidente del Consiglio Barthou dichiara: Ingannerei la Camera non dicendo che giungerà e deve giungere il momento in cui tale spedizione sarà inevitabile. (Esclamazioni all'estrema sinistra e su vari banchi).

Barthou, calmissimo, continua il discorso.

Egli espone la necessità del congiungimento tra il Marocco e l'Algeria e rende omaggio al generale Lyautey, che senza brutalità, con metodo e prudenza, prepara tale congiungimento e che ha tutta la fiducia del Governo (Applausi di tutta la Camera, tranne all'estrema sinistra).

Tornando al prestito il presidente del Consiglio dice essere impossibile subordinarne l'approvazione alla soluzione delle questioni accennate da Jaurès.

Il prestito, dice Barthou, è una questione che deve, nell'interesse generale, nell'interesse del credito pubblico, che è una delle forze della difesa nazionale, avere pronta soluzione.

Il Governo non accetta la mozione Jaurès e domanda energicamente alla Camera di respingerla (Vivi applausi).

Jaurès replica brevemente:

Il relatore generale della Commissione del bilancio, Noulens, si associa, poscia, alle parole del Governo.

La mozione Jaurès è, quindi, respinta tra viva animazione con 439 voti contrari e 148 favorevoli.

VIENNA, 27. — Una corrispondenza parlamentare reca:

Una deputazione di deputati italiani si è recata oggi dal presidente del Consiglio, Sturgkh, per sollecitare la soluzione definitiva della questione universitaria. Essi pregarono il presidente di adoperarsi affinchè la seconda e terza lettura del progetto, sul quale la Commissione ha già deliberato, abbia luogo contemporaneamente o immediatamente dopo il disbrigo del bilancio provvisorio.

Sturgkh ha promesso ai deputati di accondiscendere al desiderio espresso, per quanto è in potere del Governo.

WITTENBERG, 27. — È avvenuta oggi, nel pomeriggio, un'esplosione in una fabbrica di esplosivi presso Rainsdorf.

Due edifici di essiccazione sono stati distrutti. La causa dell'esplosione è ancora sconosciuta.

Due operai sono morti. Si ignora ancora se tra le macerie si trovino altre vittime.

LEEDS, 27. — Il principale argomento della discussione di oggi all'assemblea annuale della Federazione nazionale del partito liberale è stata la questione della riduzione degli armamenti.

Gli oratori hanno manifestato l'opinione che lo sviluppo delle costruzioni navali condurrà necessariamente ad aumenti di imposte e hanno mostrato il desiderio che si approfitti di tutte le occasioni per incoraggiare le relazioni di amicizia con le nazioni estere.

Il deputato liberale Allen Baker si è dichiarato spaventato dal discorso recentemente pronunciato da Winston Churchill al banchetto del Lord Mayor.

Ha parlato anche il primo ministro Asquith dinanzi ad un'aula affollatissima. Erano state prese severissime misure per impedire alle suffragiste di disturbare il discorso del primo ministro.

Asquith ha detto che nessuno contesterà che il Governo liberale ha contribuito per parte sua al mantenimento della pace del mondo. Tuttavia da quando i liberali sono al potere essi hanno costantemente ridotto il debito della nazione e alla fine dell'anno corrente la riduzione si avvicina molto alla somma di due miliardi e cinquecento milioni di franchi. La maggior parte del debito nazionale ha per origine le spese militari e la nostra generazione paga i debiti di quelle che l'hanno preceduta. Le spese per l'esercito sono rimaste sensibilmente le stesse durante questi otto ultimi anni, ma per la marina le spese sono aumentate di 350.000.000 di franchi.

VIENNA, 27. — La Commissione degli affari esteri della delegazione austriaca ha approvato a grande maggioranza il bilancio degli esteri senza modificazioni.

Il capitolo « fondi segreti » è stato approvato con 12 voti contro 6.

Durante la discussione il ministro conte di Berchtold replica alle critiche mosse alla sua politica che, dice, culminarono colla affermazione che la diplomazia austro-ungarica non sarebbe stata abbastanza orientata, che non avrebbe avuto certamente scopi determinati e che i mezzi impiegati non avrebbero corrisposto ai risultati raggiunti.

Riguardo al primo punto, il conte di Berchtold crede di poterlo confutare fino ad un certo grado facendo rilevare che già fino dal tempo in cui in nessun altro luogo erano state fatte dichiarazioni sulla gravità della situazione, nell'agosto dell'anno scorso, l'Austria-Ungheria iniziò un'azione internazionale tendente a fare un tentativo per indurre la Porta ad introdurre quelle riforme radicali che potevano essere suscettibili di eliminare la causa dell'azione progettata dagli Stati balcanici; ma l'attitudine declinatoria della Porta, rese illusori gli sforzi dell'Austria-Ungheria e la mobilitazione inopportuna della Turchia favorì e provocò lo scoppio del conflitto.

D'altra parte durante la precedente sessione delle delegazioni, aggiunge il ministro, richiamai l'attenzione sui pericoli che minacciavano; ciò che venne interpretato come pessimismo.

È stato dichiarato che forse in principio della crisi balcanica vi fu la possibilità di assicurare, mediante uno scambio di vedute con gli Stati balcanici, circa l'Albania, quanto chiedemmo più tardi.

Berchtold rileva che l'Albania era allora territorio turco e che, in quel tempo, per assicurarne la neutralità di fronte agli Stati balcanici, l'Austria-Ungheria avrebbe dovuto, stante le truppe turche che ancora vi si trovavano, procedere alla occupazione effettiva, che avrebbe impegnato parte dell'esercito austro-ungarico in un momento di grande tensione internazionale, ciò che egli non volle fare; ma se gli Stati balcanici non avessero accettato la domanda dell'Austria-Ungheria, questa sarebbe stata naturalmente costretta, suo malgrado, a prendere parte al conflitto, pregiudicando la sua politica futura di fronte agli Stati balcanici.

Per giudicare di tutto ciò occorre, del resto, ricordare la situazione generale internazionale in quel tempo.

Sono state oggi ripetutamente citate le rivelazioni di un giornale francese circa l'alleanza segreta allora conclusa. Dato che tali informazioni siano esatte (ed esse coincidono colle varie informazioni che avemmo già in quel tempo), esse costituiscono una nuova prova che gli Stati balcanici concepirono certe speranze in una grande potenza che per tanto l'eventualità di una complicazione era prossima. Checchè ne sia, un conflitto della Monarchia coi popoli balcanici uniti non può in alcun caso essere indicato come uno scopo da raggiungersi e conforme alla missione della Monarchia nei Balcani.

Si tratta di una situazione che, in un caso determinato, dovrebbe essere accettata, ma che non dobbiamo nè vogliamo prestarci a provocare.

Quanto al rimprovero del delegato Wolff che l'Austria-Ungheria abbia abbandonato Salonicco e il Sangiaccato di Novi Bazar, il ministro rileva:

Quanto a Salonicco non si tratta di abbandono, perchè nessuno dei miei predecessori pensò di conquistare questo porto e la via che vi conduce.

L'espansione verso l'Egeo avrebbe determinato i maggiori inconvenienti e avrebbe dovuto cagionare inquietudini perchè l'annessione dei territori in questione, il cui grado di sviluppo è abbastanza primitivo e che sono abitati da diverse nazionalità, avrebbe suscitato nuovi problemi assai pericolosi e cagionati nuovi oneri difficilmente commensurabili.

Dal punto di vista della politica economica è vero che la libera via verso Salonicco è un argomento che esige tutta la nostra attenzione e che non vogliamo dunque perdere di vista.

Anzitutto le stipulazioni della Convenzione dei quattro Stati su tale argomento che esistette sempre ed esiste tuttora noi le consideriamo come una garanzia a tale riguardo. Secondariamente consideriamo il possesso di azioni delle ferrovie orientali da parte del capitale austro-ungarico come un mezzo per tutelare i nostri interessi tanto per una comunicazione verso l'Egeo quanto dal punto di vista della nostra importazione nell'*hinterland* per la via di Salonicco.

Per ciò che concerne il Sangiaccato il ministro rileva:

Con la eliminazione della stipulazione relativa dal trattato di Berlino non avemmo più libertà di reclamarlo, ciò che del resto, avrebbe avuto valore soltanto se avessimo reclamato anche parte della Vecchia Serbia per stabilire una comunicazione praticabile coll'Albania.

Il ministro rileva il pericolo di conflitto che tale politica avrebbe determinato.

È perciò - aggiunge - che seguimmo la via di mezzo. La nostra domanda circa l'Albania fu considerata da alcuni oratori come troppo limitata e da altri come troppo ampia.

Il delegato Kramar che espresse il parere che si sarebbe dovuto abbandonare la costa orientale dell'Adriatico alla Serbia ed alla Grecia, il ministro dichiara che soltanto l'Albania neutralizzata gli sembra rappresentare nelle circostanze presenti, la garanzia più sicura per una libera comunicazione della Monarchia col mare aperto.

Fondare la nostra speranza per tutto l'avvenire soltanto sulla momentanea tensione tra la Grecia e l'Italia, è a mio avviso una temeraria concezione.

Berchtold non può condividere il pessimismo espresso da alcuni oratori circa la vitalità del nuovo Stato albanese Sebbene siano da risolvere gravi questioni di organizzazione e di ordine economico, si può oggi dichiarare che i più gravi pericoli che minacciano il giovane Stato possono considerarsi quasi superati.

Quanto al timore espresso da vari oratori, circa l'eventualità di una divisione dell'Albania in due sfere di interessi, austro-ungarica ed italiana, Berchtold dice che può dichiararlo completamente infondato. Simile divisione non fu mai presa in considerazione.

Un oratore ha parlato sulle scuole che manteniamo in Albania ed ha espresso il timore che si contribuisca in questo modo col nostro danaro a diffondere in Albania la lingua italiana. Ora in Albania esistono già da anni scuole primarie tenute dal clero cattolico, nelle quali la lingua d'insegnamento è l'albanese.

Vi sono pure in Albania scuole secondarie, ove si insegna la lingua italiana, ma soltanto perchè non vi sono finora abbastanza maestri albanesi. Però anche questo cambierà certamente in avvenire.

A parte questa constatazione, voglio pure oppormi alla opinione che l'uso della lingua italiana in Albania significherebbe favorire tendenze a noi ostili.

Il ministro giustifica le grandi spese richieste dalle misure militari straordinarie e dichiara: Ci rendiamo completamente conto dei grandi sacrifici che l'anno scorso impose a tutte le classi della popolazione.

Il patriottismo pieno di spirito di sacrificio manifestatosi nel modo più largo e brillante nella popolazione della Monarchia in un periodo gravissimo è stato tale da ispirare a tutti la maggiore ammirazione.

Quanto alla missione a Pietroburgo del principe di Hohenlohe, essa ebbe per iscopo di chiarire alcuni malintesi. Questo scopo fu pienamente raggiunto dalla missione, perchè essa determinò infatti la generosa iniziativa dei due Sovrani per la smobilitazione.

Quanto alla questione della revisione della pace di Bukarest il ministro ripete le dichiarazioni fatte in proposito alla Delegazione ungherese, rilevando che la riserva della revisione fu decisa a Londra, per suggerimento dell'Inghilterra, e fu accettata più tardi da tutte le potenze e la diplomazia non vi si oppose, vedendovi anzi un mezzo per affrettare la conclusione della pace.

Non avemmo mai intenzione di effettuare da soli questa revisione e abbiamo sempre considerato soprattutto questa questione come internazionale.

Il ministro accenna agli sforzi fatti dalla monarchia a Londra ed a Pietroburgo a favore delle aspirazioni rumene.

Confuta l'asserzione che la monarchia voglia mettere la Bulgaria al posto della Rumania. Questa asserzione rientra nel campo delle informazioni tendenziose, che bisogna perciò guardarsi dal credere e dal divulgare.

LEEDS, 27. — Nel suo discorso, il primo ministro, Asquith, ha rilevato che le cinque grandi potenze continentali hanno aumentato le spese militari di circa un miliardo e mezzo di franchi nei cinque ultimi anni

La Gran Bretagna, obbligata a tutelare i suoi interessi attraverso il mondo, deve tener conto degli aumenti delle forze militari e navali delle altre nazioni.

Il peso che aumenta incessantemente delle nuove imposte e l'accrescimento progressivo dei debiti nazionali finiranno per costringere le popolazioni ad esercitare una pressione sui loro Governi rispettivi, allo scopo ch'essi agiscano di concerto per ridurre gli armamenti.

Asquith soggiunge che per parte sua non consiglierà le elezioni generali.

Le minaccie di guerra civile non spaventeranno nè faranno arrestare il Governo.

Anzi le minaccie di guerra civile e le allusioni velate ad un ammutinamento armato sono il più grave ostacolo ad ogni accordo circa l'Home rule.

Ricorrere allo spavento è produrre sulla popolazione britannica un effetto assolutamente opposto.

Quanto al Governo non vi è alcun dubbio che esso deve e può far rispettare la legge.

Asquith dice poi che, in risposta alla sua offerta di uno scambio di vedute, egli ha ricevuto alcune proposte, ma queste non sono finora ammissibili come base di transazione.

L'oratore aspetta ancora affinchè nessuno possa dire che la sua mano ha chiuso una qualsiasi porta suscettibile di aprirsi sulla via d'una pace, onorevole e ragionevole.

Asquith termina dicendo che non capitolerà mai sulla questione di principio e che intende condurre l'impresa a termine.

VIENNA, 28. — *Discorso Berchtold* (Continuazione). — Il ministro rileva gli sforzi dell'Austria-Ungheria alla Conferenza di Londra a favore della protezione delle minoranze nazionali e religiose; espone particolareggiatamente l'affare Prochazka ed esprime rammarico per le inquietudini che esso produsse in vaste sfere della popolazione.

Rispondendo ad una interrogazione di Laginja, tendente a sapere se la convenzione d'alleanza austro-italiana contiene una clausola segreta circa le condizioni interne delle provincie del litorale austriaco, il ministro dichiara:

Posso assicurare il delegato Laginja, che tale clausola segreta non esiste nella nostra convenzione di alleanza e che qualsiasi ingerenza straniera nella nostra politica interna è completamente esclusa.

Il ministro promette infine di occuparsi della pubblicazione dei carteggi diplomatici relativi alla crisi passata.

Respinge l'affermazione di un delegato che in Albania vengano costruite strade con danaro austriaco e dice che si sta trattando attualmente circa i mezzi finanziari da procurare all'Albania e che è bene inteso che lo Stato albanese dovrà in seguito provvedere ai propri bisogni.

La questione di un prestito eventuale verrà trattata e risolta da tutte le potenze e, sotto questo riguardo, l'Austria-Ungheria non si trova in prima linea.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

27 novembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°. in millimetri e al mare	767.0
Termometro centigrado al nord	12.6
Tensione del vapore, in mm.	6 88
Umidità relativa, in centesimi	63
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo.	1[2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.8
Temperatura minima, id.	7.2
Pioggia in mm.	7.1

27 novembre 1913.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Spagna, minima di 735 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di quasi 1 mm. sulle regioni centrali, abbassato altrove fino a 3 mm. sull'Emilia; temperatura aumentata sulle località peninsulari, diminuita altrove; cielo nuvoloso con piogge sulle regioni centrali, Emilia e isole; nebbie in Val Padana.

Barometro: massimo di 770 sulle regioni alpine, minimo di 766 sulle isole.

Probabilità: venti moderati intorno a tramontana sulle località alpine e regioni settentrionali, intorno a levante sul versante adriatico, tra sud e levante sul versante ionico; cielo nebbioso in Valle Padana, nuvoloso sulle regioni centrali con pioggerelle; nuvoloso con piogge sulle regioni peninsulari, vario per il rimanente; basso Tirreno e Jonio qua e là agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 novembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	14 8	9 3
Sanremo	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	13 1	9 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	12 7	5 2
Cuneo	1/2 coperto	—	9 2	3 5
Torino	coperto	—	7 8	1 9
Alessandria	nebbioso	—	9 5	1 0
Novara	1/2 coperto	—	6 0	1 7
Domodossola	1/2 coperto	—	11 4	— 0 8
Pavia	nebbioso	—	10 1	0 1
Milano	3/4 coperto	—	10 1	0 0
Como	coperto	—	10 2	9 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	8 6	4 0
Brescia	coperto	—	9 6	5 7
Cremona	nebbioso	—	9 4	1 3
Mantova	nebbioso	—	9 6	1 4
Verona	nebbioso	—	10 4	2 1
Belluno	3/4 coperto	—	9 4	0 2
Udine	1/2 coperto	—	10 0	3 0
Treviso	1/4 coperto	—	11 2	1 3
Vicenza	1/4 coperto	—	11 8	1 8
Venezia	coperto	calmo	10 7	4 1
Padova	3/4 coperto	—	11 0	0 5
Rovigo	nebbioso	—	10 3	1 8
Piacenza	1/4 coperto	—	9 8	2 9
Parma	1/4 coperto	—	7 6	4 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	7 2	4 0
Modena	1/2 coperto	—	8 0	4 2
Ferrara	1/2 coperto	—	10 5	3 2
Bologna	sereno	—	7 9	6 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	8 4	6 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	11 0	3 8
Ancona	1/4 coperto	mosso	12 5	2 1
Urbino	3/4 coperto	—	6 6	4 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	6 5
Perugia	sereno	—	8 6	4 0
Camerino	coperto	—	5 7	3 0
Lucca	1/4 coperto	—	9 5	2 8
Pisa	1/2 coperto	—	11 0	3 0
Livorno	sereno	legg. mosso	10 0	5 8
Firenze	1/4 coperto	—	10 0	4 2
Arezzo	1/2 coperto	—	9 2	3 0
Siena	1/4 coperto	—	8 8	4 2
Grosseto	1/2 coperto	—	10 0	5 5
Roma	3/4 coperto	—	13 4	7 2
Teramo	sereno	—	12 6	3 9
Chieti	sereno	—	14 0	5 7
Aquila	coperto	—	8 5	3 2
Agnone	sereno	—	10 9	3 2
Foggia	1/4 coperto	—	14 8	6 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	8 8
Lecce	3/4 coperto	—	16 8	9 6
Caserta	sereno	—	15 3	9 0
Napoli	sereno	calmo	14 2	9 3
Benevento	nebbioso	—	15 9	1 0
Avellino	1/4 coperto	—	12 2	2 2
Mileto	3/4 coperto	—	17 0	9 3
Potenza	sereno	—	10 4	4 0
Cosenza	coperto	—	14 5	3 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 2	4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	18 4	12 0
Palermo	coperto	legg. mosso	19 6	7 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	16 4	10 4
Caltanissetta	coperto	—	15 0	10 3
Messina	1/2 coperto	calmo	19 2	11 3
Catania	piovoso	calmo	18 4	12 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	14 0	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.